

**STATUTO DELLA**

**Associazione Edifici Sicuri - A.EDI.S.**

**Titolo I**

**DENOMINAZIONE-SEDE-SCOPO-DURATA**

**Articolo 1**

E' costituita, ai sensi degli articoli 36 e ss. del c.c., la "**Associazione Edifici Sicuri - A.EDI.S.**"

**Articolo 2**

L'Associazione ha sede in **Napoli (NA) alla Via Diocleziano n.106, CAP.80125.**

**Articolo 3**

Premesso che:

lo stato del patrimonio edilizio delle città italiane, ed in particolare della Città metropolitana di Napoli e degli altri centri edificati della Regione Campania postula , con sempre maggiore urgenza , interventi a vario livello per:

A) - garantire la sicurezza degli edifici, dei loro abitanti ed in genere di tutti coloro che praticano l'ambiente costruito;

B) - garantire contestualmente che l'attività di messa in sicurezza, manutenzione e riqualificazione urbana avvenga nel pieno rispetto, non solo formale, delle leggi e norme che regolano la sicurezza dei cantieri, a tutela dei lavoratori, oltre che degli abitanti;

C) - restituire al tessuto edilizio storico e contemporaneo e, di conseguenza a quello

sociale, dignità, qualità e sostenibilità che possano contribuire a creare coesione sociale e sviluppo economico, in particolare modo nei centri storici e periferie degradate.

Scopo preminente dell'Associazione è pertanto promuovere, in particolare a Napoli ed in Campania, tutte le azioni per garantire la sicurezza e sostenibilità nel tempo degli edifici, ed una corretta gestione patrimoniale e manutentiva del patrimonio edilizio privato sia antico, minore o di interesse storico artistico, che contemporaneo.

Tali azioni avranno per obiettivo, per la generalità del tessuto edilizio e soprattutto per gli edifici con maggiore vulnerabilità e/o interesse storico - artistico, e con priorità per quelli siti in aree di maggior disagio sociale ed economico:

- la sicurezza dell'edificato e di conseguenza degli abitanti e degli addetti ai lavori di riqualificazione/rigenerazione urbana;
- il mantenimento nel tempo delle condizioni di sicurezza statica, impiantistica ed edilizia in genere attraverso la diffusione di attività materiali ed immateriali per la pratica della "manutenzione programmata";
- la diffusione di buone pratiche, normative , leggi e regolamenti che incentivino la corretta realizzazione dell'attività di riqualificazione urbana, attraverso soprattutto attività di formazione e divulgazione;
- la tutela e la valorizzazione delle attività imprenditoriali del settore edile e delle attività imprenditoriali ad esso connesse (commerciali, artigianali e piccolo produttive);
- per la Città Metropolitana di Napoli il recupero, la tutela e la valorizzazione dei beni culturali ed ambientali dell'intera sua area metropolitana, con particolare

riguardo e priorità al tessuto edilizio, sociale ed economico.

A tali fini l'associazione potrà:

a) promuovere la sinergia tra Enti, Associazioni, Istituzioni o persone aventi interesse a tale opera di valorizzazione culturale e salvaguardia territoriale;

b) promuovere la creazione di una rete di rapporti e scambi culturali e scientifici con altre Associazioni ed organismi della società civile quali Fondazioni, Università ed Istituzioni i quali perseguano i medesimi scopi e che siano interessati a concorrere alla realizzazione di progetti unitari;

c) promuovere e condurre studi, ricerche ed attività formative, sul piano storico, urbanistico, tecnico, economico, finanziario e legislativo, per la sicurezza, il recupero e la valorizzazione del patrimonio edilizio privato di Napoli e Campania e divulgarne i risultati anche mediante: convegni e incontri sul piano locale, regionale, nazionale ed internazionale; pubblicazione di atti, ricerche e studi;

promuovere altresì attività dedicata per la formazione nel settore della sicurezza sui luoghi di lavoro, anche mediante scambi interculturali con Paesi Esteri e con il contributo di Dipartimenti Universitari Italiani ed Istituzioni Pubbliche sia in Italia, sia all'Estero; diffusione di informazioni e notizie e l'uso di ogni opportuno mezzo di propaganda;

d) creare un centro di documentazione e ricerca quale supporto tecnico e scientifico ai progetti ed alle attività dell'associazione;

e) bandire concorsi, anche in collaborazione con Enti e strutture di studio e formazione pubblici e privati, per l'assegnazione di borse di studio e premi per ricerche, attività e studi attinenti ai fini dell'associazione;

f) promuovere, in collaborazione con gli organi istituzionali, interventi "pilota" di recupero e valorizzazione culturale di edifici privati e pubblici di interesse storico, artistico ed ambientale della città di Napoli e cooperare alla loro attuazione;

f) promuovere tutti quei provvedimenti legislativi, normativi ed amministrativi che risulteranno utili per l'attuazione dei su nominati interventi;

#### **Articolo 4 - Norme relative al funzionamento della società**

L'organizzazione ed il funzionamento dell'associazione sono disciplinati, oltre che dalle disposizioni legislative in materia di associazioni non riconosciute, dai patti e dalle condizioni contenuti dalle norme del presente statuto, che si allega all'atto costitutivo, per formarne parte integrante e sostanziale. Al presente Statuto i soggetti costituenti l'Associazione si riportano per quanto concerne lo scopo, i diritti e gli obblighi degli associati nonché le condizioni della loro ammissione, l'ordinamento, l'amministrazione, la estinzione e la devoluzione del patrimonio e tutte le norme e disposizioni che debbono disciplinarne la vita.

La durata dell'Associazione è illimitata. L'esercizio sociale è coincidente con l'anno solare. Il primo anno sociale si chiude al 31 dicembre 2015.

### **TITOLO II**

#### **PATRIMONIO**

#### **Articolo 5**

Il fondo comune dell'Associazione è costituito dalle quote associative, da contributi straordinari, da elargizioni di associati benemeriti o di terzi, da donazioni, eredità e legati.

E' fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione,

nonchè fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Organizzazione.

#### **Articolo 6**

Alla fine di ogni esercizio sociale il consiglio Direttivo ha l'obbligo di provvedere alla redazione di un rendiconto consuntivo, completo di una situazione patrimoniale. L'Associazione ha l'obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse. In caso di scioglimento dell'associazione il patrimonio sociale dovrà essere devoluto esclusivamente ad altra associazione con scopi simili o comunque a fini di pubblica utilità.

#### **Articolo 7**

Compete al Consiglio Direttivo di determinare anno per anno l'ammontare delle quote associative.

La determinazione sarà sottoposta all'approvazione dei soci in occasione della assemblea annuale per l'approvazione del rendiconto consuntivo.

Solo la prima determinazione è effettuata dai soci costituenti in sede di sottoscrizione dell'atto costitutivo.

Le quote dovranno essere versate entro e non oltre il 31 marzo di ogni anno.

#### **Articolo 8**

La morosità nel pagamento delle quote associative comporta la sospensione dal godimento di ogni e qualsiasi diritto derivante dalla qualità di socio.

La morosità è però sanabile in ogni momento, con l'immediata riviviscenza di tutte le prerogative connesse allo status di socio.

La morosità protratta per oltre un anno comporta l'esclusione dell'associato.

## **Articolo 9**

Le quote degli associati sono intrasmissibili per atto fra vivi e non sono rivalutabili.

## **Titolo III**

### **DEGLI ASSOCIATI**

## **Articolo 10**

Tutti gli associati, il cui numero è illimitato, hanno eguali diritti e voto.

## **Articolo 11**

La qualità di socio si acquista per deliberazione insindacabile del Consiglio Direttivo su domanda dell'aspirante, il quale dovrà espressamente dichiarare di accettare le norme statutarie e regolamentari dell'Associazione.

## **Articolo 12**

Ai soci è garantita l'effettività del rapporto associativo, in base all'ordinamento democratico interno e in base alla ricorribilità delle deliberazioni avanti al Collegio dei Probiviri.

## **Articolo 13**

I soci sono obbligati a versare i contributi annuali con le modalità e i tempi stabiliti dal Consiglio Direttivo.

## **Articolo 14**

La qualità di socio (comprovata dalla iscrizione nel "Libro degli Associati" di cui in seguito) dà diritto a partecipare a tutte le attività dell'Associazione e ad esprimere il voto nell'Assemblea Generale.

## **Articolo 15**

La qualità di socio non è trasmissibile e si perde per dimissioni o esclusione.

a) Dimissioni: i soci possono ritirare la propria adesione all'Associazione inviando per iscritto le dimissioni entro il 31 marzo di ciascun anno; le dimissioni hanno effetto allo scadere dell'anno in corso;

b) esclusione: possono essere esclusi i soci che siano morosi per oltre un anno nel pagamento della quota associativa e quelli che abbiano posto in essere atti o comportamenti che possono discreditarla l'Associazione.

La esclusione è comminata dal Consiglio Direttivo che dovrà comunicarla all'interessato mediante raccomandata.

Avverso l'esclusione, l'associato può, entro 30 giorni dalla comunicazione di cui innanzi, far ricorso al Collegio dei Probiviri il quale deciderà inappellabilmente, senza formalità di procedura.

#### **Articolo 16**

I soci dimissionari e quelli esclusi non hanno diritto ad alcun rimborso di quote o di contributi, nè potranno chiedere indennizzi o riparti di eventuali beni sociali.

#### **TITOLO IV**

##### **ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE**

#### **Articolo 17**

Gli organi dell'Associazione sono:

- a) l'Assemblea degli associati;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente dell'Associazione;
- d) il Revisore;
- e) il Collegio dei Probiviri.

Gli organi elettivi che precedono durano in carica un triennio ed i membri sono rieleggibili.

E' facoltà del Consiglio Direttivo di nominare un Comitato Scientifico o un Responsabile Scientifico

Qualunque carica è gratuita.

Il Consiglio Direttivo potrà infine nominare un Responsabile operativo con lo scopo di svolgere le attività correnti dell'Associazione, cui potrà essere attribuito un compenso e/o un rimborso spese.

#### **Articolo 18**

L'Assemblea è composta da tutti gli associati non morosi.

Essa:

- approva i rendiconti consuntivi e la situazione patrimoniale;
- nomina il Consiglio Direttivo;
- nomina il Revisore ed il Collegio dei Probiviri;
- delibera sugli argomenti sottoposti al suo esame dal Consiglio Direttivo;
- delibera sull'approvazione di eventuali modificazioni dello statuto;
- delibera sull'approvazione di eventuali regolamenti interni.

L'assemblea si riunisce su convocazione del Presidente del Consiglio Direttivo o di tre suoi membri, mediante semplice lettera o e-mail da far pervenire almeno tre giorni prima della data fissata per la riunione.

La convocazione deve contenere l'indicazione della località, del giorno e dell'ora della riunione nonché l'ordine del giorno.

Gli associati possono partecipare all'Assemblea di persona o a mezzo delega scritta ad



altro associato; ciascun associato potrà ricevere massimo una delega.

L'Assemblea in prima convocazione è validamente costituita con la presenza di almeno il 51% (cinquantuno per cento) dei soci non morosi e in seconda convocazione con qualsiasi numero di soci non morosi; delibera con la maggioranza dei voti dei soci presenti.

L'Assemblea deve riunirsi almeno una volta all'anno per l'approvazione del rendiconto consuntivo e, quando occorra, per la nomina delle cariche sociali.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in caso di sua assenza o impedimento dal socio designato dagli intervenuti.

Funge da segretario dell'Assemblea il Segretario del Consiglio Direttivo o, in caso di sua assenza o impedimento, l'associato designato da chi presiede.

#### **Articolo 19**

Il Consiglio Direttivo si compone di un numero variabile di membri che va da un minimo di cinque ad un massimo di nove e viene eletto dall'assemblea, che all'atto della nomina, ne determina il numero.

Al Consiglio Direttivo compete la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione ed in particolare:

- la promozione e l'attuazione dell'attività dell'associazione secondo il programma di massima da fissarsi anno per anno;
- la redazione dei rendiconti consuntivi da sottoporre all'assemblea;
- la predisposizione di regolamenti interni da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- la nomina del Presidente, del Segretario e del Tesoriere;
- la nomina dei membri del Comitato Scientifico e del suo Presidente o del Responsabile

scientifico;

- l'ammissione e l'esclusione dei soci;
- la determinazione annuale della quota associativa.

Nel caso in cui prima della scadenza del mandato vengano meno uno o più membri del Consiglio, saranno sostituiti mediante cooptazione; i membri così nominati restano in carica fino alla scadenza dell'intero Consiglio.

Qualora venga invece a mancare la maggioranza del Consiglio, i restanti membri dovranno immediatamente convocare l'assemblea per la rielezione dell'intero organo.

I membri che, senza giustificarne il motivo, non partecipano a due riunioni consecutive del Consiglio decadono dalla carica.

Il Consiglio è convocato dal Presidente dell'Associazione ogni qualvolta ne ravvisi la necessità o ne abbia richiesta da almeno un terzo dei componenti.

La convocazione avverrà senza formalità di procedure, anche con comunicazione verbale; in questo caso, però, ciascun membro potrà opporsi alla trattazione degli argomenti sui quali si dichiara non informato. Le deliberazioni del Consiglio sono valide con la presenza della maggioranza dei Consiglieri e sono adottate a maggioranza dei presenti.

In caso di parità dei voti, prevale quello di chi presiede.

Il Consiglio è presieduto dal Presidente o, in caso di sua assenza od impedimento, dal Consigliere più anziano di età.

Al Segretario del Consiglio competerà l'onere della redazione dei Verbali del Consiglio e dell'Assemblea, nonché la tenuta dei libri dell'Associazione e la conservazione della documentazione non contabile.

Al Tesoriere competerà la tenuta della contabilità dell'Associazione, la riscossione

delle quote associative, la predisposizione dei mandati di pagamento e la conservazione di ogni documento contabile dell'Associazione stessa; il Tesoriere ha inoltre il compito di sollecitare i soci morosi e di porre in essere ogni atto idoneo al recupero delle quote non versate.

#### **Articolo 20**

Il presidente dell'Associazione è il Presidente del Consiglio Direttivo; egli ha la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio, nonché la firma sociale.

Il presidente dell'Associazione può compiere quindi tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione diretti al conseguimento degli scopi sociali.

Per la gestione dei mezzi finanziari (bancari o postali) sarà valida la firma del Consigliere Tesoriere, anche disgiuntamente, da quella del Presidente.

#### **Articolo 21**

Il Consiglio Direttivo può essere coadiuvato da un Comitato Scientifico, con compiti consultivi, composto da uomini e donne di cultura e scienza nonché da rappresentanti di Enti, Associazioni ed Istituzioni; i quali non necessariamente devono essere associati.

I membri durano in carica a tempo indeterminato, salvo dimissioni o revoca del Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo designa il Presidente del Comitato Scientifico.

Compito del Presidente del Comitato Scientifico è quello di coordinare l'attività consultiva del Comitato Scientifico con quella del Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo può delegare al Presidente del Comitato Scientifico alcuni

compiti specifici con apposita delibera.

Il Comitato Scientifico può, in ogni momento, essere integrato con altri membri.

#### **Articolo 22**

Il Revisore, che è scelto fra gli associati:

- vigila sulla tenuta dei conti dell'Associazione;
- esprime all'Assemblea il parere (anche verbale) sulla contabilità e sul rendiconto consuntivo predisposto dal Consiglio Direttivo.

#### **Articolo 23**

Il Collegio dei Probiviri è composto da tre membri effettivi da scegliersi fra gli associati.

Il Collegio nomina nel suo seno il Presidente.

Il Collegio:

- decide eventuali controversie nascenti tra i membri del Consiglio Direttivo, tra l'Associazione e gli Associati stessi, circa l'interpretazione di questo atto, o per qualsiasi altra causa, che saranno sottoposte alla sua attenzione;
- decide inappellabilmente i ricorsi presentati dagli interessati avverso l'esclusione degli associati pronunciata dal Consiglio Direttivo.

Nell'attività giudicante il Collegio dei Probiviri decide ex bono et aequo, senza alcuna formalità di procedura.

Per il funzionamento dell'organo si rinvia alla normativa dettata per il Consiglio Direttivo in quanto applicabile.

### **TITOLO V**

#### **LIBRI E DOCUMENTAZIONI SOCIALI**

## **Articolo 24**

Oltre agli eventuali libri da tenersi per legge, unico libro obbligatorio dell'Associazione è "Il libro degli associati" che, numerato e vidimato dal Presidente e dal Segretario, conterrà le generalità, la residenza, la data delle iscrizioni all'Associazione, le dimissioni, le esclusioni degli associati.

Il Consiglio Direttivo potrà però istituire il "Libro dei Verbali delle Assemblee" ed il "Libro dei Verbali del Consiglio Direttivo". Ove fossero istituiti, tali libri dovranno essere numerati e vidimati in ogni pagina dal Presidente e dal Segretario. In mancanza di tali libri i verbali del Consiglio Direttivo e dell'assemblea saranno redatti su fogli sciolti, sottoscritti dal Presidente e dal Segretario dell'adunanza e saranno conservati a cura del Segretario del Consiglio Direttivo.

## **TITOLO VI**

### **SCIoglimento**

## **Articolo 25**

Lo scioglimento dell'Associazione potrà essere deliberato dall'Assemblea a maggioranza dei presenti, ma la convocazione dell'adunanza per questo specifico scopo, dovrà essere effettuata, con un preavviso di almeno 15 (quindici) giorni liberi, mediante raccomandata con ricevuta di ritorno.

## **TITOLO VII**

### **DISPOSIZIONI VARIE**

## **Articolo 26**

Le eventuali controversie nascenti tra i membri del Consiglio Direttivo, tra l'Associazione e gli Associati stessi, circa l'interpretazione di questo atto, o per

qualsiasi altra causa, saranno sottoposte, con esclusione di ogni altra giurisdizione, al giudizio del Collegio dei Probiviri i quali giudicheranno senza formalità di procedure, ex bono et aequo, con lodo non impugnabile.

#### **Articolo 27**

Per tutto quanto non previsto si rinvia alle norme dettate dal codice civile in tema di associazioni non riconosciute, in quanto applicabili.

**F.to: Francesco GUARRACINO - RICCIARDI Ranieri Roberto - Bernardino STANGHERLIN - Antimo ZANNINI - Luca CUTTITTA - Bruno GIUSTINIANI - Pasquale UMIDO - Notaio Enrica Di Petrillo. Vi è il sigillo.**